

ARRETRATI
Nelle tutti i giorni presso la Direzione
Ufficio a Udine e nel Regno, Ann. L. 10
Bimestre L. 20
Trimestre L. 30
Per gli Stati senza aggiungere le maggiori spese
postali - semestrale e trimestrale in proporzione.
Pagamenti anticipati
Da Udine, postale Cent. CINQUE - Arretr. DIECI.

IL PAESE
GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Udine - Anno X - N. 81
In questa pagina, come in tutte le pagine,
contengono: notizie, documenti e
dati per ogni
In Cronaca.
In quarta pagina.
Per gli inserzioni presso
Ufficio di Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura, 2. - Udine.

IL "PAESE", NEL 1906

Ai nostri lettori,

Noi non abbiamo bisogno di fare delle grandi promesse.
I lettori che ci hanno seguiti benevolmente in questi due
mesi di vita agitata ed operosa, spesa in pro della causa della
Democrazia, si sono accorti, noi lo confidiamo, che fu nostro
proposito tenace e nostra fervida aspirazione, che il Giornale
riuscisse loro gradito.

E innanzi tutto noi ci siamo adoprati affinché il "PAESE"
fosse l'espressione sincera e vibrante del pensiero democratico.
Nell'opera nostra, sia pure modesta, ma non per questo
meno entusiastica, noi ci siamo ispirati ad una Democrazia
civile ed ordinata, quale la idearono Agostino Bertani e Felice
Cavalotti, rifuggente così dal rivoluzionarismo demagogico,
come dal conservatorismo apata.

Colle altre frazioni della Democrazia noi aspiriamo arden-
tamente ad una intima e profonda rinnovazione di tutti gli
Istituti, senza la quale è vano parlare di rigenerazione morale
e di benessere economico della Nazione.

Un fine essenzialmente rivoluzionario, da raggiungersi con
una lenta, assidua e pertinace azione riformatrice.

Fine rivoluzionario, metodo e criteri d'azione conservativi,
se conservazione vuoi dire non già perpetuare privilegi, ingi-
ustizie e disuguaglianze economiche, ma bene: proposito
di esaurire tutte le utilità di cui gli Istituti sono virtualmente
capaci, prima di addivenire alla trasformazione.

Non abbiamo bisogno di ricordare ai nostri lettori come la
Direzione Centrale del partito Radicale desse la sua autorevole
sanzione all'opera dispiegata dal "Friuli" di E. MERCATALI per
la causa Democratica, e quindi implicitamente anche alla nostra,
che abbiamo fuggevolmente tratteggiata dianzi e che vuoi
essere continuativa della prima.

Nè ricorderemo ai nostri amici il suffragio di affetto e di
solidarietà che da ogni dove ci venne a confortare nella azione
nostra.

Piuttosto noi assicuriamo i nostri lettori che mai traligne-
remo dalla via che ci siamo tracciati, e che conduce allo ele-
vamento del popolo, che mai discenderemo a patti con gli
avversari nostri che sono i nemici del Bene Pubblico, e che
infine mai faremo compromessi o transazioni con i principi
puri della Democrazia.

Detto ciò, noi ci affrettiamo a dare la buona novella che
l'amministrazione del giornale ha pensato ad un dono, che
certo riuscirà graditissimo ai nostri lettori.

In seguito a speciali accordi stipulati con la Casa Sonzognò,
e al crescente favore con cui è accolto il nostro Giornale, l'Am-
ministrazione invierà a tutti gli abbonati annui

la splendida rivista mensile illustrata VARIETAS

diretta da GIANNINO ANTONA TRAVERSI.

Si tratta di un bellissimo dono assolutamente gratuito,
giacchè il prezzo d'abbonamento rimane invariato; e cioè:

Abbonamento annuo L. 16

Noi non ci intratteremo a magnificare la Rivista; essa è
già entrata nel dominio del pubblico e gareggia, per lo splen-
dore delle incisioni, e la bellezza degli articoli, con le maggiori
Riviste nostrane e straniere. Basti dire che il successo di
VARIETAS, giunta al ventesimo numero - con la collabo-
razione dei più illustri scrittori - è stato tale che la Casa
Editrice ha deciso di aumentarne il volume. Non più 48 ma
circa Centavanti sono le pagine della nuova VARIETAS, vera
enciclopedia di tutto ciò che è attualità, scienza, curiosità, ecc.

VARIETAS fedele al suo programma di offrire alle famiglie
una serie mensile di letture piacevoli e istruttive, aliena da
ogni preconcetto politico o religioso, è la vera rivista per tutti.
Agli abbonati annui poi che ci invieranno entro il 31
dicembre corr. il prezzo d'abbonamento noi manderemo in
dono, oltre la VARIETAS per tutto l'anno 1906, IL VOLUME
DI NATALE DI "VARIETAS", che conterà di 120 pagine con
ricchezza straordinaria di testo ed illustrazioni, al quale andrà unito un
elegante Calendario a colori per 1906.

Come è poi nostra consuetudine noi facciamo prezzi di
favore specialissimi per i signori ESERCENTI, cui siamo li

Giornale per LIRE 12 annuo

Agli abbonati trimestrali e semestrali o a quest'ultima ca-
tegoria d'abbonati l'Amministrazione darà in dono lo splendido

ALMANACCO PROFUMATO "CHRONOS", MIGNONE

Il più ricco ed elegante calendario da portafoglio. Profumato
all'essenza ideale, esso è illustrato da simboliche figurazioni
delle pietre preziose di vero valore artistico.

Abbiamo poi in animo di introdurre importanti innovazioni
nel nostro giornale del venturo anno.

O rinnovarsi o morire

Questa deve essere la divisa di un giornale, che aspira ad
essere letto.
E il "Paese" si rinoverà nella estetica, aprirà rubriche nuove
e di grande interesse e allargherà il suo vasto e diffuso servizio
di corrispondenza dalla provincia.

Noi confidiamo che i lettori sapranno apprezzare i nostri
sforzi, non ci pri veranno del loro appoggio che in tanto è
valido in quanto lungi dall'essere un platonico plauso, si
estrinseca in una scheda d'abbonamento.

Elezioni Provinciali a Spilimbergo

La lettera del dott. Zatti al prof. Peoile

Noi ce n'era davvero bisogno, ma
per togliere gli equivoci ad arte diffusi
degli avversari, abbiamo ieri pubblicato
integralmente la lettera diretta dal dott.
Zatti al prof. Peoile, sulla quale egli,
con la sua ben nota lealtà, si professa
sobriamente democratico.

«Le mie idee sono state e sono
sobriamente democratiche,
approvo completamente il pro-
gramma elettorale stampato per cura
dei nostri amici, e sono lieto di, asse-
clare il mio nome a quello di lui, che
tanto contribuisce per il benessere del
paese».

In questi termini il dott. Zatti dava
la sua adesione piena e incondizionata
al programma democratico che orama-
tutti conoscono a Spilimbergo e che
non può lasciar luogo ad equivoci.

Equivoco è invece il legare il nome
dell'uno o dell'altro candidato demopa-
lico con quello del clericale Cocconi.
Tutti i sinceri democratici, tutti co-
loro che senza dettamenti desiderano l'e-
levazione del popolo, che aspirano al
benessere del distretto, hanno il pre-
ciso dovere di votare compatti i nomi
Peoile-Zatti.

Che cosa significa la lettera
del dott. Zatti?

Il programma democratico, che il
dott. Zatti ha accettato con quell'anta-
simo che è la prova manifesta della
fermezza dei suoi propositi e della
sincerità delle sue convinzioni, mette
il dott. Zatti nella impossibilità morale
di presentarsi col Conte Cocconi.

Il conte Cocconi, se lo ricordano gli
elettori del distretto di Spilimbergo,
non permettendogli la sue condizioni
intelletuali di formulare un qualsiasi
programma, si presenta col programma
dei preti che lo sostengono, il quale
programma è in stridente contraddi-
zione cogli ideali della democrazia, e
in opposizione con i veri interessi del
popolo.

Chi è il conte Cocconi?

Il Conte Cocconi, candidato clericale
del distretto di Spilimbergo, non è certo
di una elevatura intellettuale che possa
dare affidamento al popolo, di espor-
trattare e risolvere con illuminata co-
scienza e operosità, i problemi com-
plessi amministrativi del distretto, e
tanto meno di saper propagare gli in-
teressi e le aspirazioni popolari.

Questo è notorio, come da tutti è
risaputo che il Conte Cocconi è un
buon austriaco, un disarcato corteggia-
tore di arciduchi austriaci, e infine un
eccellente patriota quando tutto c'era
da guadagnare ad essere patriotti.

Elettori onesti del Spilimbergo la-
sciate che i preti volino per il Conte
Cocconi! Voi avete bisogno di uomini
intelligenti, operosi, e di indubbia fede
democratica!

La arti degli avversari

Noi, sfidiamo chiunque a dimostrarci
che il dottor Eugenio Zatti, uomo di
carattere aperto e leale e di fervide
Idee democratiche, si presta al gioco
voluto dagli avversari, cioè che egli si
porti in montagna col conte Cocconi, in
pianura col prof. Peoile.

Questa lacerazione, che è una prova
manifesta delle arti di cui si valgono
gli avversari per combattere il prof.
Peoile, e che costituisce un offesa al
carattere e alla lealtà del dottor Zatti,
- noi ci sentiamo di dover smentire
con tutta la nostra energia.

Elettori ricordatevi

che affermarsi sui nomi Peoile Zatti,
non significa solamente provvedere ad
un'immediata questione di interesse lo-
cale (come può essere il caso del conte
Cocconi), ma innanzitutto e soprattutto
il trionfo dei candidati democratici assurge
ad un'alta significazione di tutela degli
interessi e delle aspirazioni dell'av-
venire che non possono essere conve-

ntemente intese e tutelate che dalla
vera democrazia, la quale ha per primo
compito l'elevazione economica, intellet-
tuale e morale delle classi lavoratrici.

Un appello alla concordia

Da Spilimbergo un amico ci scrive
deplorando le sessioni che turbano il
campo democratico.

E' doloroso che fra i nostri amici
non si sia quell'intesa e quell'accordo
che è essenziale in simili circostanze
in cui si tratta di dar battaglia, in
nome degli ideali democratici, ai ne-
mici del popolo.

Facciamo un appello alle forze della
democrazia affinché le questioni per-
sonali cedano il posto alla lotta serena
e feconda dei principi e delle idee.

La menzogna degli avversari

Ripetiamo dal Giornale di Udine
di ieri:

Per quanto poi si riferisce al campo
avversario, si assicura che il comm.
Peoile, per scongiurare anche i voti
della montagna, vada facendo qua e
là variopinte promesse fra le quali non
potrà a meno di impressionare quella
fatta ai frangimenti di Toppo di appog-
giare in Consiglio Provinciale il loro
distacco dal Comune di Medana per poi
promuoverne l'annessione a quello di
Travesio.

Ora per dimostrare fino a qual punto
giunga l'impudenza dei nostri avversari
diremo solo che è falso assolutamente
che il prof. Peoile abbia preso l'impegno
di difendere la causa dei frazionisti di
Toppo, contro il Capoluogo di Medana.

E' certo che se la questione dovrà
essere presentata al Consiglio Provin-
ciale, il prof. Peoile, che è soprattutto
un uomo onesto, considererà la que-
stione obiettivamente e serenamente,
e darà il suo voto secondo giustizia.

E' falso poi assolutamente

che il prof. Peoile vada facendo delle
promesse più o meno variopinte.

Se il prof. Peoile ha un torto, è quello
di non far valere la sua opera sempre
dedicata al bene degli amministrati, e
di decantare i suoi meriti che gli stessi
avversari sono costretti, per quanto a
malincuore, a riconoscergli.

Emigranti!

Non dimenticate che se oggi avete
un forte segretariato dell'emigrazione
al quale ricorrete sempre con successo,
lo dovrete prima agli amici vostri di
Udine poi all'opera costante dispiegata
sia nel Consiglio direttivo, sia nel Con-
siglio provinciale dal prof. Peoile.

Calidoscopio

L'onomastico
Oggi 29 dicembre, S. Davide re.
Effemeride storica
Pietro Polito pittore

29 dicembre 1571 - Pietro Po-
lito nacque in Udine, non si sa in
qual'anno, da Giacomo (Andrea) Po-
lito notajo, Udinese e da Caterina...
Suo padre - viste le disposizioni del
figliuolo il 26 febbraio 1543, trovand-
osi in Udine il celebre Amalteo, fece
con lui un contratto pel quale il gio-
vane Pietro veniva collocato presso
Pomponio per essere istruito, per
quattro anni, senza salario, nella pittura.

Pietro cominciò ad aiutare Pomponio
nelle cose più grossolane e servili, ma
poesia da solo si lasciò nel campo li-
bero dell'arte.

Da lui si sa solamente che il 29
dicembre 1571 e eseguì un gouache di
Seta e mandato per la chiesa di S.
Antonio di Tavagnacco, e che aveva
sposato Cecilia Bissoni di Tricesimo,
dalla quale ebbe alcun figlio Pietro
Polito morto nel 1574, questi brevi
dati del pittore Polito li troviamo nel
fantastico lavoro di Ruggiero Zotti
che (col tipo di Domenico Del Bianco
di Udine) pubblicò l'interessante vo-
lume « Pomponio Amalteo pittore del
secolo XVI sua vita, sue opere, e
sui tempi.

Procurate un nuovo amico al pro-
prio giornale, sia cortese cura e desiderate
soddisfazione per ciascuna amico del
PAESE.

Vedi Note e Notizie in terza pagina

Il Galateo del corrotto carabinieri

Quando l'on. Fortis ebbe a qualificare di
correttezza i carabinieri che a Taurisano a-
verano compiuto la brillante impresa che
tutti sanno, i deputati non asserviti al Mi-
nistero scattarono indignati. Davvero? che
ci vuole una buona dose di faccia tosta e
di assoluta mancanza di senso morale per
dire che un assassinio dei più feroci è una
semplice correttezza?

Dalla « Vita » riproduciamo un articolo
in cui Vamba sferra a sangue un fine i-
ronico l'on. Fortis.

La Vita passando l'altro giorno in
rassegna un anno di lavori parlamen-
tari trovava modo di concludere che
il Fortis aveva fatto ben poco e quel
poco assai male, ma che aveva fatto
molto bene a cancellare dal suo vo-
cabolario le parole democrazia e libertà,
le quali non avevano nulla a che ve-
dere coi suoi atti di governo.

Mi dispiace, ma non condallo stesso
parere. Fortis ebbe ragioni da vendere
di dire al Corio non esultai:

« Ritirate le due parole democra-
zia e libertà: esse sono ostose in un
ordine del giorno accettato da me!
Voi mi potrete ribattere:

« E' naturale: in un governo Fortis
tutto diventa ostoso... perfino le parole!
Ma la spiritosità è di prima
lega e non merita d'esser raccolta...
specialmente da un presidente del Con-
siglio il quale aveva deciso di non ra-
teggiare altro spirito che quello con-
tento dei vini spagnuoli.

Francamente: chi potrebbe negare
che la democrazia e la libertà s'abbian
fatto un bel cammino durante il pas-
sato Ministero Fortis? A provarlo ba-
stano i fatti di Taurisano, e se un
tempo le strigi dei carabinieri eran
preziate, come nel caso Ceccconi,
mentre ora sono dal Governo giudicate
una scorrettezza, come si può escla-
mare che un certo progresso in senso
democratico e liberale ci sia?

Ma questo non è niente, cari miei:
redtete in seguito. E poiché l'Italia ha
la rara fortuna che a un governo
Fortis succede un governo più Fortis
che mai, possiamo star certi che il
presidente del Consiglio, animato da un
sentimento di libertà sempre più sot-
tiletta, potrà compiere in breve tempo
un'importantissima e geniale progetto già
accennato fin da quando succedde la
scorretta esecuzione di Taurisano, il
quale progetto consiste nel preparare
all'approvazione del Parlamento un Ga-
laleo speciale per i carabinieri.

A redigere questo utilissimo libric-
cino è stato incaricato uno scrittore
competentissimo, il quale si celerà
sotto lo pseudonimo assai adattato di
monsignor... Della Casarina.

Del resto, l'opera sarà divisa con lo
stesso criterio di quella famosa di
Monsignor Della Casa che tutti cono-
sciamo... di nome; e incomincerà, come
quella, con un capitolo sugli Atti tur-
bani e molesti agli astanti la cui
prima parte sarà pur dedicata agli
atti molesti ai sensi altrui.

Eccovene alcuni paragrafi che ho
potuto leggere per specialissimo favore
e che offro, come primaia della nuova
incarnazione Fortis, ai lettori:

Tra gli atti molesti agli astanti vi
sono quelli che feriscono i loro nasi
e che sono specialmente da scongiu-
rarsi a tutti quei carabinieri che
adesso mantengono di una irrepressibile
correttezza.

Essi, dunque, trovandosi in mezzo a
una radunanza di persone, dovranno
astenersi possibilmente:

1. Dal cavare gli occhi alla gente
per mezzo della bionnetta innastata alla
carabina, potendo quest'atto offendere
il senso della vista di colui che lo
subisce.

2. Dallo staccare il naso alle per-
sone mediate i morai, atto questo che
potrebbe offendere il senso dell'odorato
di coloro sui quali è commesso.

3. Dal distribuire scioltole a destra
e a sinistra ciò che potrebbe ferire il
senso del tatto degli individui di tem-
peramento troppo delicato.

4. Dallo sparare revolverate sulla
folla, potendo il rumore di esse offen-
dere il senso dell'udito di coloro con-
tro i quali son tirati i colpi.

Vi sono poi gli atti molesti all'altrui
memoria, che possono cioè risvegliare
in altri il ricordo di fatti spiacevoli, i
quali sono da sfuggirsi dai carabinieri
benevoluti.

Essi, dopo un eccidio, faran dunque
bene ad astenersi dall'andare da parenti,
da amici e conoscenti delle vittime e
chiedere informazioni sulla vita e sulle
opinioni politiche di esse per stabilire
il loro grado di sovversività e valer-
sene poi nell'inchiesta per propria difesa.

Tra gli atti turbanti uno dei più
gri è quello di deridere i tratti im-
perfezioni; per un carabinieri sarebbe

LA CUF LA più sicura e efficace per bambini deboli di stomaco e nervosi è l'AMARO BAREGGIA a base di Ferro-China-Rubarbaro-tonico-digestivo-ricostituente

Confezione e riduzione pellicerie al "CHIC PARISIEN" UDINE

LA CUF LA più sicura e efficace per bambini deboli di stomaco e nervosi è l'AMARO BAREGGIA a base di Ferro-China-Rubarbaro-tonico-digestivo-ricostituente

poi il solito della inurbanità il de-
morare le persone mediante colpi di
revolver o di carabina e poi ridere delle
loro deformità.

parimenti un atto sconveniente il tirare
sul popolo.
E in ogni modo il carabinieri che
tiene alla propria correzione dovrà
sempre tener presente che, in qualun-
que circostanza si trovi, una persona
che abbia un po' di tatto e conosca gli
dei della buona società cerca di am-
mazza la gente, il meno spesso che le
è possibile.

Era necessaria e con lodevole inten-
dimento fu sollecitata.
Oggi vi fa, come disse, la verifica-
zione, nel primo d'anno avremo la prima
pianta.
La ditta costruttrice fratelli Schiavi
risce, ottimamente, nell'opera.

le richieste dei singoli interessati per
la riconcessione di quella seconda ri-
vendita che appunto perchè ricono-
sciuta, superflua, era stata abolita. Se
quindi meno o briga vi furono queste
si devono ai mestatori interessati, non
già ai reclami, dal paese, ed alla in-
tromissione dell'Autorità Comunale.

lanziatemi, riservandomi in caso di
verbo i mesi che la legge concede a
tutela dell'onore di ogni galantuomo.
Il titolare della privativa.

Cronaca Provinciale

Aviano

Polemica elettorale

28 — Il lungo articolo apparso sulla
Patria di sabato scorso, non merita
una risposta altrettanto lunga.
Noi lasceremo in disparte gli epi-
fonemi, il latinità più o meno ma-
cheronico, e le citazioni più o meno
erudite. Tali Cianfruscio e l'abbandona-
mento agli osi e studi eleganti di lor
signori. Neppure ribatteremo l'ingiuria
non l'ingiuria. Il serafico corrispondente
della Patria ci dà benedizioni, dei paroli,
dei paroli, dei minufioni, e ci manda
a scuola, ma noi ci limiteremo sempli-
cemente a mandar l'olimpico corrispon-
dente ad una scuola di buona educa-
zione. E' bene vero che di tutti i fiori
sullodati potremmo fare un mazzetto,
ed attaccarlo alla bizza (ultimo figu-
rino di Parigi, modello 1906) del buon
lavoratore della Patria — Foveratto!
— Ci par di vederlo lavorare sul serio,
e sudare quattro goccioline per appren-
darsi i suoi mastodontici articoli.

In quanto al ponte sull'Artigiano
il nostro contraddittore doveva sapere che
il polveroso progetto di vanti e più anni
or sono, non erano più consigliabili
perchè i nuovi sistemi di costruzione e
i nuovi materiali comunemente adottati
troppo diversificano dai vecchi. Si vede
proprio che il serafico articolista in
questione, vive in arretrato coi tempi.

Vol dite che noi non ne apprezziamo
una, e parlate di zappa sui piedi. Im-
prudenti! Non è vero che un solo in-
segnante sia stato dal Comune gratifi-
cato, ma tutti coloro che ebbero un
numero di scolari superiore al legale.
E una. Non è vero che il mascello
importò una spesa di L. 10.000, bensì
di L. 5.000, appena. E due. Non è vero
che la terza condotta media importò
un aggravio annuo di L. 8000, bensì
di sole L. 1350. E tre. Il avanzo di lire
ventimila sull'esercizio 1903 è verissimo.
Un matto fu chiesto per l'acquedotto.
Volevate forse che le ventimila lire si
moltiplicassero come i pesci e i pani
delle nozze famose?

Ma la vostra lingua batte dore il
dente duolo. Vi legnate dell'aumento
della tassa faocatico.

Non è vero che a tutti sia stata so-
cresciuta. Anzi le quote minime furono
per gran parte eliminate. L'eliminazione
assoluta di tali quote rientra poi nel
programma del partito popolare. Si a-
dotò un sistema di razionale progres-
sività, onde chi più ha, più paghi. Ecco
tutto. E voi foste una maschera demo-
cratica inesperta, quando non avete sa-
pato su tal argomento mantenere un
prudente silenzio. Noi non vi abbiamo
qualificato per un fedatario dell'ero
sepolto; tutt'altro. Vi abbiamo qualifi-
cato per quello che siete in realtà, cioè
per un fedatario dell'ero presente, in-
vernicciato quindi di modernità e ten-
tennante fra i roderi degli antichi ca-
stelli, e le banconote moderne, meno
poetiche ma più positive.

S. Giorgio Nogaro

Pro patronato scolastico

Ieri 26, nella Sala Cristofori, genti-
mente concesso, ebbe luogo una li-
cita a favore del Patronato scolastico.
Veniva svolto il seguente programma:
I. La cuginata d'America Comu-
diola per bambini.
II. Oro e Orpella. Commedia in due
atti di Gherardi del Testa, recitata dalla
dilettanti signorine Rizzi e Selchini e
dai dilettanti sig. avv. Celotti, Jetti
Giuglielmo e Perotto Adonida.
III. La paura d'aver corraggio. Mo-
nologo per il cav. Celotti.

Il pubblico si mostrò soddisfattissimo
delle recite e numerosi furono gli ap-
plausi.
Negli intermezzi suonò un'orchestrina
diretta dal m. Bortoluzzi che si ebbe
molte e meritate applausi. L'incasso
ascese a L. 129.—

Il mercato di animali

del primo lunedì del mese cade que-
st'anno al 1° gennaio e cioè in giorno
di festa.
Perdò il Sindaco, con apposito ma-
nifesto, avverte che il mercato stesso
è trasportato al giorno dopo e cioè al
martedì 2 gennaio.

San Daniele

Elezioni alla Società Operaia

28 — (a. c.) Domenica 24 p. p. fu-
rono rinovate sette consiglieri e quat-
tro sindaci ed eccome i risultati:
A consiglieri: Zaghis Giulio con voti
103, Paolo Benati 99, Asquini Nino
88, Tondolo Alberto 89, Giuseppe Gen-
tilli 89, Di Filippo Sante 89, Colliolo
Domenico 86, A. sindaci effettivi: Ce-
dolini Antonio con voti 44 e Bino
Guido 40. A supplenti: Lotta Giu-
seppe e Angelo Bischi con una do-
cina di voti.

Il corrispondente della Patria del
Friuli (non so se ordinario o straordi-
nario) scrive che per la posa solerzia
dei soci, rivetero i socialisti, e finisce
citando il vecchio proverbio: chi è
causa del suo mal, piange se stesso.

Ora lo vorrei sapere dall'anonimo
corrispondente a cosa voleva alludere
con il suo posto proverbio e se ha sa-
pato a quale conclusione o ragiona-
mento portasse.

Sicuro i socialisti, promette che
Zaghis, Gentilli, Di Filippo, Asquini,
Cedolini e Bino non sono tali; i social-
isti hanno preso d'assalto quell'istitu-
zione che si chiama Società Operaia e
l'hanno conquistata per scagliarla per
scompaginare l'attuale buon andamento
di essa, e chissà con quante birbanterie
esogitate con l'aggravante della pre-
meditazione in quell'antro tenebroso de-
nominato Circolo di Studi Sociali com-
posto di delinquenti nati; questo è tutto
il male di cui i soci dovranno piangere
amaramente, perchè la causa è stata
la loro apatia, cioè perchè non sono
accorsi in massa a votare una lista (che
non nominò per padre) la quale sa-
rebbe stata la salvezza del Sodalizio.

Certamente; ogni postuma restitui-
zione è vana e quei 19 votanti pian-
gano pure nella loro solitudine, ma al-
meno si mettano sollecitamente all'o-
pera per salvare dall'immane sciagura,
dallo sfacelo, che preparano i socialisti,
alla Società Operaia.

Polemica bugie

Sempre l'anonimo corrispondente, a
proposito della seduta consigliere an-
data deserta, venerdì 22 corr. per man-
ca di numero legale, dice che i
consiglieri della maggioranza erano al
loro posto, mentre non se ne ha ve-
duta neppure una della minoranza.

Non so se si possa parlare di « mag-
gioranza a posto » qualora di questa,
si trovavano presenti appena un quarto!
In conclusione chi mancava proprio
era la maggioranza... della maggio-
ranza!

Il dazio appaltato

Furono otto i concorrenti alla li-
tazione per l'appalto dei dazi e la ditta
Poma avv. Carlo rimase delliberataria
con un canone annuo di L. 82.051.18;
che vuol dire un aumento d'entrata
al comune, in confronto alla gestione
diretta, di circa L. 24.000.

Speriamo che ai nostri provati am-
ministratori non sia ora poi tanto dif-
ficile il barcamenare, e sappiano con-
durra a posto diverse cose di stringente
bisogno per il comune.

Palmanova

28 — Stamane innanzi l'Ufficio
dello Stato Civile di Torino, nella
dolce nodo d'Innoè la gentile Signo-
rina Maravato Candida con il nostro
caro consiglierio Signor Dante Feliz-
zoni Impiegato presso la Real casa di
Torino.

Alla coppia eletta giungano i nostri
più fervidi auguri di felicità.

Camino di Codroipo

Sul canone
di L. 2735.70 fa in questo Comune
appaltato il Dazio alla Ditta Colombo
concorrendovi pure la Ditta Trezza.
L'ha fare perchè oneroso soddisface la
popolazione che si vede così bene am-
ministrata e che dà sicuro affidamento
di maggiormente procedere e non zelo
ai bisogni del paese.

Vengono carri

sulla nuova pesa pubblica comunale
e carichi d'ogni ben di Dio.

Gemona

Elezioni provinciali

(28) — I tabellanti delle precedenti
vittorie i nostri avversari credono di
aver debilitate le forze democratiche
del mandamento di Gemona e certi
della vittoria vogliono imporre i nomi
dell'avv. Leonardo Piemontè, presidente
della commissione della tassa di ri-
chezza mobile e altre volte trovato
consigliere provinciale, e dell'illustre
sarnese Strotti Antonio Tagliagliaia
residente a Latisana, profondo cono-
scitore dei bisogni di quel lontano
mandamento e ben noto per... l'elo-
quente silenzio che sempre serba nelle
sedute del nostro Consiglio comunale.

Questi due nomi non si presentano
con un programma amministrativo, sono
semplicemente stati imposti dai cler-
icali puri capitanati dal dott. Brosadola
di Civadale, il quale non si degna —
e fece bene — di prendere in conside-
razione le... forze moderate che del
resto spiegavano la loro base rotta ri-
dicola nell'adunanza tenuta ai caffè
Guarnieri alla quale intervennero... ben
tredici persone! Gemona era rappresen-
tata da tre individui autorevolissimi,
fra cui uno alvo-rosiano e uno di
Tristi.

I democratici scendono in lotta con
due giovani forze l'avv. Fabio Cololli
ed il medico dott. Ettore Giorgini, i quali
si presentano con un programma zel-
ante a tutelare gli interessi del nostro
mandamento allora tanto trascurato
dalla provincia, non per ambizione né
per odio settario. Per ciò hanno già
ricevuto le simpatie delle classi la-
voratrici intelligenti, di tutti coloro che
sono stanchi di vedersi tralupinati dal-
ben noti mestatori, coloro che agli in-
teressi generali della pubblica cosa,
pongono i loro odii, le loro van-
ditte e quello che più monta i loro
privati interessi.

La lotta è aspra, la vittoria incerta,
ma speriamo che alla fine essa arrida
ai nostri candidati.

CELOTTI dott. FABIO, avvocato

GIORGINI ETTORE, medico

Per la verità

Riceviamo con preghiera di pubblicazione:
28 — Leggo nel Giornale di Udine
di questa sera, quanto segue:
«Nell'adunanza del 24 dicembre in
Gemona al caffè Guarnieri, presieduta
dal veterano L. A. Lenna, uomo di
cogniti principi democratici radicali,
acquistò grande favore della candidatura
Stridigher nel 1906».

Per la prima accensione, che risponde
a verità, non ho che da invocare il
mio passato e Gemona tutta. Per la
seconda poi, invece la testimonianza dei
miei avversari politici, se onesti, i
quali tutti sanno che nel 1900 to-
lto votato per l'amico avv. Umberto Caratti.
Tanto in risposta alle buffonate di
certi messeri di coloro più o meno
ocuro.

L. A. Lenna;

Alessio

Riceviamo con preghiera di pubblicazione:
Egregio signor direttore,

La risposta alla corrispondenza com-
parsa sul Paese del 21 dicembre, la
prego di pubblicare questi pochi esam-
pi di giustificazione e per rimettere
le cose nei limiti della verità così im-
prudentemente alterata nell'articolo
suddetto portante il titolo: « Per una
manovra privata. L'indignazione del
Paese ».

Indignazione del Paese? Forse con-
tro i socialisti interessati di una ri-
dicola chiacchiera di monelli, o contro i
mezzi parassitari e maligni di chi non
conosce i corrotti per raggiungere il
fine proposto? La verità è, e tutto il
paese può attestarlo, che solo pochi
incoerenti si presentarono sotto par-
venza di commissione all'Autorità comu-
nale. Altro che contenzione di popolani!
altro che minaccia di una sollevazione
in massa! ma se nessuno, all'infuori
degli interessati, ha mai sentito il bi-
sogno della istituzione in Alessio di due
privative, mentre quella già esistente
basta ai bisogni del paese ed è gestita
da me che in ventisette anni, mai ebbi a
dar luogo a lagnanze per parte del-
l'Autorità superiore, e che mi vanto di
godere la stima e l'affetto dei miei
compaesani. Io siddo l'ignoto fanlarone
che osa accusarmi di tradimento, e di
brighe illecite a esporre fatti e nomi,
se gli ne basta l'animo. Come si osa
affermare che io devo essere in A-
lessio due privative, quando è noto che
la popolazione maschile è assente per
nove mesi dell'anno per l'emigrazione
temporanea, e quando si può dimo-
strare che il reddito balla sulle sole
lire quattrocento annue?

A questi criteri si è informato l'uf-
ficio di Finanza, respingendo sempre

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PARSE porta il N. 211)

Consiglio Comunale

Rammentiamo che oggi alle ore 14
si riunisce il Consiglio Comunale per
la discussione dell'ordine del giorno già
pubblicato.

Fra i vari oggetti ricordiamo quello
dell'apertura di strada nella strada
Groppiero e permuta di terreno col sig.
Luigi Roselli; notiamo pure l'importan-
te questione degli edifici scolastici
richiesti con tanta insistenza nelle fra-
zioni di Cormor e Baldasseria.

Accademia di Udine

La nomina delle cariche
Ecco il risultato delle nomine av-
venute nella seduta di ieri sera alla
Accademia:

Presidente il prof. Vincenzo Mar-
chesi, Vice-presidente il prof. Antonio
Battistella, segretario il prof. Libero
Fraschetti, vice-segretario il dottor
Giuseppe Bianchi, Economo il prof.
Massimo Miesau.

Vennero eletti consiglieri: avv. An-
tonio Menzo, prof. Giuseppe Dabak,
prof. Giovanni Nallio e il dottor Gas-
tano Valentini.

A proposito della Biblioteca

Abbiamo, assunte informazioni intorno
a quanto è affermato dal Giornale di
Udine, riguardo ai motivi della dimi-
nuzione dell'egregio avv. Caproni da mem-
bro della Commissione direttiva del
Museo e della Biblioteca, e siamo in
grado di affermare con tutta sicurezza,
che non ha da fondamento.

In una seduta dei primi di giugno,
l'avv. Caproni aveva fatto constatare
ai colleghi che il temporaneo incarico
assunto dal vice-bibliotecario prof. Bon-
giovanni, lo seguiva a regolare permesso
offerto dalla Commissione, di inse-
guente presso l'Istituto Teolico, aveva
ritardato alquanto il proseguimento del
catalogo dei manoscritti.

Le spiegazioni del Conservatore, che
però atto delle risultanza dall'inchiesta
operata dall'Assessore, fece presente
come l'incarico stava per terminare e
che perciò il lavoro sarebbe stato ri-
preso fra breve con regolare regolarità,
furono giudicate da tutti i membri della
Commissione, compreso l'avv. Caproni,
soddisfacenti ed esaurienti.

Tanto è vero che continuò a rima-
nere in carica ed a prendere parte at-
tiva nelle successive sedute del 17, del
27, del 29 luglio e dell'8 agosto.

Senza la sua assenza dovuta al ma-
ltempo, alla seduta del 28 ottobre. La
lettera con cui comunicava la decisione
presa di dare le dimissioni, porta la
data del 14 dicembre e non alcuna in
nessun modo ai precedenti di cui parla
il Giornale di Udine.

Crediamo che se il Giornale di Udine
si fosse rivolto per informazioni diret-
tamente all'avv. Caproni, avrebbe po-
tuto illuminare meglio i suoi lettori,
senza offendere la verità.

Camera di Commercio

Missione commerciale in Anatolia
La Società geografica italiana, con
sede in Roma (via del Babuino, 102),
ha pubblicato l'importante relazione del
tenente di vascello Vanzetti sulla
sua missione commerciale nell'Asia Mi-
nore.

La relazione, contenuta in un e-
legante volume illustrato, studia accur-
atamente le condizioni economiche del-
l'Anatolia ed offre quindi il più vivo
interesse ai nostri produttori ed espor-
tatori, ponendo in rilievo le possibilità
e i modi di allargare gli scambi com-
merciali tra il nostro paese e quella
regione, sin qui poco conosciuta.

Peon dei gamberi
La Gazzetta Ufficiale del 23 cor-
rente pubblica un decreto reale che
modifica come segue l'art. 16 del rego-
lamento di pesca fluviale e lacustre:
« Sono vietati la pesca e il commer-
cio dei gamberi dal 1. aprile al 30
giugno.

« Sono vietati in ogni tempo la pe-
sca e il commercio dei gamberi, i
quali non abbiano raggiunto la lunghe-
zza di sei centimetri dall'apice del
rostrò all'estremità della coda ».

NUOVO INGEGNERE

Apprendiamo con vero compiacimento
che il giovane concittadino Oreste Ce-
cchini si è laureato in questi giorni in
ingegneria industriale al Politecnico di
Milano.

Ad esso vadano i nostri migliori au-
guri per un brillante avvenire, al sig.
Antonio, impiegato presso l'Intendenza
di Finanza, padre del bravo giovane, le
nostre felicitazioni sincere.

Unione Velocipedistica Udinese

Questa sera alle 8.30 avrà luogo
l'assemblea dei soci dell'Unione Velo-
cipedistica Udinese, già altre volte an-
nunciata e che non potrà aver luogo
senza lo scarso numero degli interve-
nenti. La riunione avrà luogo alla sede
sociale « Al Telegrafo » e si dovranno
nominare: il Presidente, quattro Con-
siglieri, un Relatore e il Portabandiera.

Si tratterà pure sopra una proposta
d'impiego di capitali e sulla regola so-
ciale da farsi come ogni anno in car-
novale.

Club Unione

Questa sera alle 8.30 i soci del Club
Unico sono convocati in assemblea
generale.

Per gli operai emigranti

Il Ministero dell'Interno è venuto a
cognizione che numerosi italiani spro-
visti di mezzi, sbarcano a Porto Sudan
in cerca di occupazione.

Stemma i lavori di quel porto sono
stati aggidati, e gli imprenditori
hanno già assunto il personale occor-
rente, si consiglia vivamente gli o-
perai sprovvisti di mezzi e di regolare
passaporto dal recarsi colà.

Gl'imponenti funerali della signora Verza

Oggi alle ore 10 seguirono i funerali
della signora Elisabetta Montino, moglie
dell'egregio maestro di musica Giacomo
Verza; essi riuscirono imponenti per il
numero straordinario di cittadini di
ogni classe che volentieri tributarono
il loro omaggio pietoso alla anima della povera
signora, morta così repentinamente.

Precedevano le insegne religiose, la
Banda civica inviata dal Comune, il
clero e le seguenti corone recate a
mano: Augusto e Lucia — Adele Ma-
cioli e Azzo Vatta — Consorzio filar-
monico — Allievi Scuola d'arte —
Circolo Verdi.

Poi veniva la carrozza, sulla bara
gancheggiata da otto signore vestite a
nero reggenti le teste, subito dopo
stava il signor Augusto Verza col figlio
e la figlia ed altri di famiglia.

V'era poi un lusinghioso stuolo di
persone d'ogni classe. Non facciamo
nomi per non cadere in dimigiante.

Figurava anche la bandiera abbrona-
ta del Consorzio Filarmonico con una
rappresentanza di soli. Il corteo, im-
ponente dalla casa in Via Savorgnana
e per Via Testi giunse al Duomo ove
dopo le esequie venne suonata una
marcia funebre dai componenti del Con-
sorzio Filarmonico con strumenti a
corda. Poi il corteo si ricompose diretto
al Cimitero.

All'egregio maestro Verza rinnoviamo
le nostre condoglianze.

Buona notizia

Alla Dante Alighieri in morte di
Bertrando co. di Colloredo: A. G. Ri-
zetto lire 1.

GRANDE LIQUIDAZIONE

La Ditta F.lli Carlini acqui-
rante delle merci esistenti nell'ex
negozio manifatture G. LUSA e F.lli
CASATI, sito in Via Paolo Caniani
n. 3, avverte il pubblico che col
giorno 2 gennaio p. v. aprirà una
grande liquidazione a prezzi ridot-
tissimi.

Corso odierno della Moneta

Table with exchange rates for various locations: Napoli, Palermo, Catania, etc.

A domani una lunga e interessante corrispondenza da Pordenone del titolo: «Pro Ospedale - Le deficienze igieniche specie nei riguardi dell'edilizia».

Oronca giudiziaria
TRIBUNALE DI UDINE

Per bancarotta fraudolenta

Come dissemo, ieri mattina alle 10 incominciò il processo contro:

Del Fabbro Enrico fu Michels d'anni 34 nato a Sòchieve residente a Udine.

Platoo Melchiorre fu Giuseppe d'anni 40 nato a Maniago residente a Udine.

Sandri Federico Luigi fu Francesco d'anni 33 nato a Cattione di Strada residente a Udine

imputati

Il primo dei reati previsti dagli art. 857 n. 1, 860, 861 del Co. di Com. perché essendo stato dichiarato fallito quale socio illimitatamente responsabile della società in accomandita semplice E. del Fabbro e C. con sentenza 25 agosto 1901 del Tribunale di Udine fu riscontrato a) Che negli anni 1898-1899-1900 relativi all'epoca anteriore alla società mancavano le vidimazioni annuali e le indicazioni mese per mese delle spese personali, e gli inventari 31 dicembre 1899 e 31 marzo 1900 non sono stati esattamente manoscritti dal conto profitto e perdita e della firma. b) Che al trattamento lire 707,50 di ragione della Società e che avrebbe dovuto versare al liquidatore al momento della consegna dell'azienda.

Gli altri due dei reati previsti dagli art. 195 n. 1, cap. 858 n. 4, 857 n. 1, 3, 860, 861 C. Com. perché avendo stati nominati liquidatori con atto 23 agosto 1900 della Società in accomandita semplice E. del Fabbro e C. ed essendo poi non fu tenuto regolarmente né la legge prescrive, anzi ci sono delle evidenti tracce di alterazioni e di scritture fatte col colore. Il registro giornale è regolare invece dal 9 Gennaio al 31 Marzo 1900 e mentre nel libro-inventario figura un fondo di L. 3052,28, questo non risponde a verità perché un ingresso fa omesso, tanto è vero che il Del Fabbro fece un versamento di L. 500, poi un secondo di L. 300, altro di L. 80, in totale 880 lire. Furono però omessi anche i pagamenti effettuati — continua il professor Marchesini — e questi ammontano a L. 532,55, somma che non fu consegnata in seno all'azienda. Successivamente vennero inosservate L. 5000 che non figurano registrate in giornale, nel quale apparisce solo una sovvenzione al soci della Ditta di lire 2800 circa. Confuta la relazione del liquidatore Federico Luigi Sandri e dimostra che non è esatto il computo degli incassi, essendo le cifre differenti; ricorda ancora che il 40 per cento promesso ai creditori non fu pagato, quindi la somma di L. 2832,33 è rimasta nelle mani del sig. F. L. Sandri.

Ala difesa siedono: l'avv. Caratti pel Platoo, l'avv. Driscusi pel Sandri e l'avv. Levi pel Del Fabbro.

Si interrogatori

Il presidente incomincia nell'interrogare il Del Fabbro Enrico il quale fa un po' di storia dell'azienda che da principio era esercitata da lui solo, poi si unì un certo Fior ed infine venne fondata la società E. del Fabbro e C.

Riguardo alla mancata vidimazione del registro annuale dichiara che è una pratica a cui la maggior parte dei negozianti dà poca importanza. Venendo alla liquidazione il Del Fabbro dice che la Ditta aveva un commercio esteso in Calzature, son succursali a Vienna, Roma e Trieste, un ultimamente gli affari non andavano troppo bene.

Venne così deciso di liquidare tutta la merce e incaricare di ciò i signori Platoo e Sandri.

Il Del Fabbro afferma che il Platoo fece delle sovvenzioni che anzitutto a quelle di altri soci ammontarono a circa 15-000 lire, che furono versate in anticapitali come risulta dai registri. Riguardo alle 707 lire trovate in mano del Sandri, dichiara che questi in una vendita successiva, trovò l'errore e la risultanza tornò loro esatte.

Io — dice il Del Fabbro — non ho approfittato nemmeno d'un centesimo.

Platoo Melchiorre incomincia col dichiarare che degli affari dell'azienda non si è mai occupato. Chi faceva tutto era il signor Federico Sandri, egli firmava semplicemente quanto esso Sandri gli indicava.

Il presidente chiede se il Sandri abbia pagato qualche creditore a scapito della massa, ma l'imputato risponde negativamente, solo aggiunge che gli fece credere che l'azienda andasse bene o si trovasse in florido stato, tanto che acquistò l'ingenuità di firmare alla Banca Popolare l'apertura di un credito per 10.000 lire circa.

Il presidente domanda spiegazioni sulle 5000 lire ricavate dalla cessione dei brevetti e il Platoo risponde che furono consegnate al Sandri ed egli non ne seppe più nulla: non verificò i registri, non ebbe in esame il bilancio del 1902.

Federico Luigi Sandri dichiara che della liquidazione egli solo deve rispondere perché il Platoo in nulla c'entra. Fa oratio un inventario generale

delle merci, e non mauo che si andava facendo lo verbale, i liquidatori s'accorsero che ai creditori non si poteva offrire più del 50 per cento.

Il Platoo allora adempenti alle tutto il suo credito vanissimo, postergato, cosa che permise all'azienda di continuare.

Venuto poi il fallimento, Sandri dice che consegnò il bilancio a chi di ragione e lasciò la dimostrazione del come furono spese le 5000 lire. Nessuno trovò nulla a ridire sulle mie registrazioni che corrispondevano al bilancio effettivo e quindi non vi sono né inganni, né sottilizzazioni.

Chiede affermando che il Platoo in quest'azienda ci rimase 35000 lire ed ogni un anno di lavoro

(Udienza pomeridiana)

Le perite

Aperta l'udienza il presidente fa la parola al perito d'accusa prof. Marchesini il quale riasume la sua opera di revisione dei registri della fallita ditta E. del Fabbro e C. e la divide in due periodi, quello cioè precedente alla formazione della società in accomandita e quello posteriore, fino al giorno del fallimento.

Dichiara di aver esaminato due giornali nei quali manca la registrazione delle spese di famiglia, nonché la vidimazione annuale del Tribunale, prescritta dalla legge.

Nel terzo libro giornale e cioè in quello che segue l'andamento dell'azienda dal 9 Gennaio al 31 Marzo 1900, le spese famigliari sono registrate regolarmente mese per mese.

Il prof. Marchesini rileva ancora che il libro inventario manca della firma della Ditta, manca pure il prospetto delle perdite e profitti; il registro giornale poi non fu tenuto regolarmente né la legge prescrive, anzi ci sono delle evidenti tracce di alterazioni e di scritture fatte col colore.

Il registro giornale è regolare invece dal 9 Gennaio al 31 Marzo 1900 e mentre nel libro-inventario figura un fondo di L. 3052,28, questo non risponde a verità perché un ingresso fa omesso, tanto è vero che il Del Fabbro fece un versamento di L. 500, poi un secondo di L. 300, altro di L. 80, in totale 880 lire.

Furono però omessi anche i pagamenti effettuati — continua il professor Marchesini — e questi ammontano a L. 532,55, somma che non fu consegnata in seno all'azienda. Successivamente vennero inosservate L. 5000 che non figurano registrate in giornale, nel quale apparisce solo una sovvenzione al soci della Ditta di lire 2800 circa.

Confuta la relazione del liquidatore Federico Luigi Sandri e dimostra che non è esatto il computo degli incassi, essendo le cifre differenti; ricorda ancora che il 40 per cento promesso ai creditori non fu pagato, quindi la somma di L. 2832,33 è rimasta nelle mani del sig. F. L. Sandri.

A questo punto avviene uno scambio di spiegazioni fra l'avv. Driscusi ed il perito prof. Marchesini; il P. M. stesso dichiara che non comprende come il perito Marchesini, criticando la relazione del Sandri, trovi attendibili le spiegazioni da esso offerte.

Sandri lo ha dato resoconto del mio operato fino all'ultimo soldo ed a me nessuno contestò la relazione presentata.

Il prof. Marchesini risponde che fece una perizia speciale, legge il resoconto generale presentato dal Sandri e insiste nel dichiarare che non è conforme ai registri della Ditta e che la somma di L. 2832,33 è rimasta nelle mani del liquidatore sig. Sandri.

Il perito di difesa

Il perito a difesa sig. De Ray parla brevemente; gli replica il prof. Marchesini.

Il prof. Marchesini replica per dichiarare che non fece confusioni di sorta, ma rispose tassativamente ai quesiti proposti dal Giudice istruttore.

Il Presidente, che dovrebbe dar la parola al P. M. licenzia i periti e rimanda la discussione ad oggi alle 10.

AGLI AMICI

ricordiamo che per il contratto da noi concluso con la Società Editrice S. zoggio, sull'ante corso che ci avremmo inviato l'importo d'abbonamento di L. 16 entro il 31 dicembre corr. avranno diritto anche al Numero speciale di Natale della bellissima rivista «Varietas» che noi soli diamo gratuitamente ai nostri abbonati.

E' necessario quindi che s'affrettino ad inviarci il detto importo d'abbonamento per non essere privati di questo numero che è riuscito veramente splendido sotto ogni aspetto.

Teatri ed Arte

Pubblico mercoledì sera assisteva ieri sera alla terza rappresentazione del Faust.

Gli Artisti furono applauditissimi e lo spettacolo nel suo insieme ci parve migliorato.

Domani quarta rappresentazione del Faust.

DALLA CAPITALE

Si burlano dell'on. Mira
L'on. Mira si è posto in tale grottesca posizione che tutti si divertono alle sue spalle: la sanatoria del resto non è difficile.

Non v'ha giornale che non si giochi di lui. Il conubio del clericale Malvezzi col pseudo-radicalo Mira è oggetto di aspri commenti.

Il Consiglio dei Ministri

sospende la nomina dell'on. Mira
Il Consiglio dei Ministri di ieri ha discusso a lungo dell'on. Mira e della sua intervista col Secolo. L'intervista è sembrata a tutti i ministri assai scorrette: l'on. Marsengo-Bastia, ministro delle Poste e Telegraf (il discepolo del Mira) se ne è lamentato fortemente.

La conclusione è che per ora l'on. Mira non è sottosegretario: il Consiglio dei Ministri ha sospeso la sua nomina e ne rivederà venerdì.

I radicali milanesi
non vogliono più saperne di Mira. L'altresera si adunò l'Associazione Democratica Lombarda per discutere il caso Mira.

Fu presentato quest'ordine del giorno: «L'assemblea, rammentando il voto dato dall'on. Mira in favore del Governo Fortis nella seduta del 17 dicembre corrente, e ritenendo che la sua partecipazione all'attuale Ministero non sia compatibile colla qualità di socio della Democrazia Lombarda e di deputato del partito radicale invita l'on. Mira a ritirarsi dal Ministero stesso e passa all'ordine del giorno. Avv. Confalonieri».

L'ordine del giorno fu respinto e fu invece approvato l'ordine del giorno però e semplice.

La Presidenza ed il Consiglio dell'Associazione rassegnarono le loro dimissioni.

Gli avvenimenti in Russia
MOSCA IN FIAMME
La ultima notizia da Mosca dicono che la battaglia continua. La rivoluzione non è ancora vinta. Si notano segni di esaurimento nelle truppe. Molti ufficiali colpiti da commoioni nervosa dovettero lasciare il comando. La città brucia.

Si attende da Pietroburgo il reggimento Semenow con 185.000 cartucce e provvigioni.

Diecil Kilom. di fronte rivoluzionario. Il fronte della milizia rivoluzionaria si estende dall'istituto di Kasan per la lunghezza di 10 chilometri. Una grande estensione è occupata da barricate, ciò che rende difficile l'azione della truppa. L'artiglieria sparò continuamente fino all'una del mattino contro gli insorti che tengono già la città da quattro giorni in stato d'assedio. Si localizzano barricate in altri punti. I rivoluzionari comparvero improvvisamente nel giardino Alessandro vicino, al Kremliog, assambiarono colpi di fuoco coi soldati. Di tutte le linee ferroviarie convergenti a Mosca soltanto la ferrovia Nicola funziona ancora.

I granatieri si uniscono ai rivoluzionari di Mosca
Un dispaccio da Pietroburgo al Temps dice:

«Corre la voce, che vi comuono con riserva, che i granatieri Rostowsky si sarebbero uniti ai rivoluzionari di Mosca.

Le donne combattono sulle barricate
La lotta terribile continua nei sobborghi di Mosca. Parecchie donne inerte si sono unite ai rivoluzionari e combattono accanitamente spillo barricate.

Giuseppe Giusti, direttore proprietario. GIOVANNI OLIVA gerente responsabile

Panettoni

sempre freschi si trovano alla premiata

Offelleria "AL MORO,"
Via Paolo Casoli - UDINE

ASSORTIMENTO
MANDORLATI - FONDANTI
CIOCCOLATE Estere e Nazionali

SARTORIA
(con annessa sala di prova)

F.lli RICOBELLI - Udine
Piazza Mercatovechio (ex S. Giacomo) 2

Taglio elegante - garantito - Confezione accurata.

SPECIALITÀ
per i monture Collegi, Bande musicali, ecc.

WOLLEN TUCH
UNICA SEDE D'ITALIA
MILANO - Via Vittoria, 35-A
Chiedere ricco campionario delle
ULTIME NOVITÀ STOFFE
per uomo o signora
Autunno-Inverno 1905-1906
Spedite, gratis e franco nel Regno se richiesta con cartolina postale.
Vendita diretta ai privati a prezzi reali di fabbrica.

Prima Fabbrica Italiana
ZOCCOLI in LEGNO
Premiata alla Esposizione
R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti
ITALICO PIVA - Udine
Via Superiore, N. 20
A RICHIESTA si spediscono CAMPIONI!
NEBOSIO in VIA PELLICERIE, N. 10 con vendita Zoccoli confezionati

L'UNICO DEPOSITO DEGLI IMPERMEABILI
LODEN DAL BRUN - SCHIO
è presso la Ditta
AUGUSTO VERZA
Via Mercatovechio, 5 e 7 - UDINE

Olio Sasso Medicinale
la salvezza delle giovani madri,
il più efficace contro la stitichezza,
il migliore dei ricostituenti.
* Per giudizio concordato dei medici è più efficace e più digeribile di tutto le emulsioni analoghe come questa disegnatore è gradovolissimo al palato.
Bottiglia grande L. 4 - piccola L. 2,25; per posta L. 4,60 e 2,85.
A richiesta saggi e catalogo dei famosi Oli d'Olive da tavola e cucina.
Ripartizione mondiale all'ingrosso ed al minuto.
Produttori: P. SASSO e FIGLI, ONEGLIA.

Alle ore 21 di ieri serenamente spirava nel bacio del Signore la benedetta anima di
Antonietta Parpan nata Sabbadini
d'anni 88.
I figli Gaspare, Antonio, Anna e Adele, il fratello Felice, i nipoti Parpan, Nadig, Cantoni e Ermacora ed i parenti tutti ne danno partecipazione.
Udine, 29 dicembre 1905.
I funerali avranno luogo sabato 30 alle ore 15.30.
Per espresso desiderio dell'adorata Estinta preghi di non mandare fiori.
La presente serve di partecipazione.

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

**RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA**

IL COLORE PRIMITIVO



Un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed induriti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la biancheria né la pelle. Questa inimitabile composizione per capelli bianchi è una formula, che unisce di sé e profumata con un profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sui bulbi dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendo lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la pelle e fa sparire la forfora. Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

ATTESTATO
Signori ANGELO MIGONE & C. - Milano

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sospettivo come ero che questa vostra specialità non è una dritta, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo ricomparire spontaneamente la pigmentazione e ricorrendo la radice dei capelli, ho capito che ora non ho più, né un pelo bianco, né un granello di forfora.

Pirelli & Zanone.

Cassa L. 4 la bottiglia, cont. 50 in più per le spedizioni. 1 bottiglia L. 3 - 2 bottiglie L. 5. Franche di porto da tutti i Parrocchieri, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Parrocchieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da MIGONE & C. - Via Tortino, 12 - Milano.

Estrazione 31 Dicembre 1905

Prestito a Premi legalmente garantito

La prima estrazione di questo Prestito venne effettuata il 30 giugno p. p. Restano ancora da sorteggiarsi:

8.840 premi per L. 3,139,585 e 242,908 rimborsati in ,, 5,385,860

1 premio da L. 125,000 - L. 125,000
1 premio » 100,000 - » 100,000
2 premi » 50,000 - » 100,000
1 premio » 40,000 - » 40,000
7 premi » 25,000 - » 175,000
14 premi » 20,000 - » 280,000
43 premi » 15,000 - » 645,000
40 premi » 10,000 - » 400,000
30 premi » 5,000 - » 150,000
402 premi » 1,000 - » 402,000
482 premi » 500 - » 241,000
1 premio » 325 - » 325
2 premi » 120 - » 240
2916 premi » 100 - » 291,600
2890 premi » 50 - » 144,500
30200 obbligh. » 20 - » 604,000
250000 » » 31 - » 525,000
800000 » » 22 - » 1,760,000
89000 » » 38 - » 3,394,000
100000 » » 24 - » 240,000
9700 » » 25 - » 242,908

849748 premi e rimborsati per L. 8,535,215

Si rimarchi l'ingegnoso organismo di questo Prestito, per cui tutte le cartelle sono premiate o sono rimborsate, con esenzione della tassa di bollo e di circolazione anche ai prezzi superiori al costo e quindi di senza alcuna perdita.

Per l'acquisto delle Cartelle rivolgersi ai principali Istituti Bancari, Banchieri e Cambia-valute locali.

Estrazione 31 Dicembre 1905

Estrazione 31 Dicembre 1905

Prestito a Premi legalmente garantito

La prima estrazione di questo Prestito venne effettuata il 30 giugno p. p. Restano ancora da sorteggiarsi:

8.840 premi per L. 3,139,585 e 242,908 rimborsati in ,, 5,385,860

1 premio da L. 125,000 - L. 125,000
1 premio » 100,000 - » 100,000
2 premi » 50,000 - » 100,000
1 premio » 40,000 - » 40,000
7 premi » 25,000 - » 175,000
14 premi » 20,000 - » 280,000
43 premi » 15,000 - » 645,000
40 premi » 10,000 - » 400,000
30 premi » 5,000 - » 150,000
402 premi » 1,000 - » 402,000
482 premi » 500 - » 241,000
1 premio » 325 - » 325
2 premi » 120 - » 240
2916 premi » 100 - » 291,600
2890 premi » 50 - » 144,500
30200 obbligh. » 20 - » 604,000
250000 » » 31 - » 525,000
800000 » » 22 - » 1,760,000
89000 » » 38 - » 3,394,000
100000 » » 24 - » 240,000
9700 » » 25 - » 242,908

849748 premi e rimborsati per L. 8,535,215

Si rimarchi l'ingegnoso organismo di questo Prestito, per cui tutte le cartelle sono premiate o sono rimborsate, con esenzione della tassa di bollo e di circolazione anche ai prezzi superiori al costo e quindi di senza alcuna perdita.

Per l'acquisto delle Cartelle rivolgersi ai principali Istituti Bancari, Banchieri e Cambia-valute locali.

Estrazione 31 Dicembre 1905

Le migliori tinture del mondo



rinvenute da altri inventori
come le più efficaci e
assolutamente ineccepibili
le seguenti:

Rigeneratore universale

Ristoratore dei capelli F.lli Risi
Firmato
di ANTONIO LONGO

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno o biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza desiderate. Viene preferito da tutti perché di semplicissima applicazione. - Alla bottiglia L. 2.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia!

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi né prima né dopo l'applicazione. Ognuno può tingersi da sé impiegandosi mezzo di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a L. 4.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poiché la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevole come prima dall'applicazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

Alta scatola L. 4.

QUESTIONE AMERICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia!

Unica, tintura solida e forma di cosmetico, preferita, quando si trovano in commercio - Il Cerone americano è composto di midolla di bue che dà forza ai bulbi dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a L. 2.40.

Deposito in Udine presso l'Ufficio stampa del giornale « IL PAESE », Via Prefettura N. 6, e presso il parroco A. Gervasutti in Mercatovecchio.

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

Rappresentanza Sociale

della
" Navigazione Generale Italiana "

(Società riunita Florio e Rubattino)

Capitale sociale L. 60,000,000 - Emissi e versati L. 33,000,000

Via Aquileja, N. 94

" La Veloce "

Società di Navigazione Italiana a Vapore
Capitale emesso e versato L. 11,000,000

Udine - Via Prefettura, N. 19 - Udine

Prossime partenze da GENOVA

per NEW-YORK	per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES
VAPORE	VAPORE
BRASILE (dep. ol. nuovo)	UBERRA
SICILIA	ARGENTINA
NORD-AMERICA	SARDEGNA
LOMBARDIA	ITALIA
Compagnia	Compagnia
La Veloce	N. G. I.
N. G. I.	La Veloce
La Veloce	N. G. I.
N. G. I.	La Veloce
Partenza	Partenza
30 dicembre	4 Gennaio
5 Gennaio	11
18	18
23	26

Partenza da Genova per Santos e Rio-Janeiro (Brasile)
Il 15 Gennaio 1906 partirà il vapore della Veloce Città di Genova

Partenza postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE
1.° gennaio 1906 - col piroscafo della Veloce Centro America

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. - Coincidono con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica
Stabilito passeggeri e merci per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee operate dalla Società nel Mar Rosso, India China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud e America Centrale.

Per corrispondenza Casella postale 32. Per telegrammi: Navigazione, oppure Veloce, Udine
Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società in UDINE il signor

PARETTI ANTONIO - Via Aquileja N. 94 e Via Prefettura, N. 16

Telefono senza fili sopra ai grandi espressi di nuova costruzione.

Nuove Tinture Inglesi

Progressiva. Questo nuovo preparato, per la sua speciale composizione, è innocuo senza Nitrate d'Argento ed è insuperabile per la facoltà che ha di ridonare ai Capelli bianchi e grigi il loro primitivo colore dando loro la luidezza e forza veramente giovanile. Non macchia né la pelle né la biancheria. Dietro Cartolina-Vaglia di L. 2.50 la bottiglia grande direttamente alla nostra Ditta spedizione franco ovunque.

Instantanea per tingere i Capelli e la Barba di perfetto colore castagno o nero naturale, senza nitrate d'argento - L. 3 la bottiglia franca di porto ovunque.

Calmanza per i Denti

Unico ritrovato per far cessare istantaneamente il dolore di essi e la fusione delle gengive (prezzo ribassato) L. 1 la boccetta.

Unguento Antemorroidale Composto prezioso per la cura sicura delle Emorroidi L. 3 il vasetto.

Specifico per i Gialoni atto a combattere e guarire i gialoni in qualunque stadio L. 1 la boccetta.

Folvore Dentifricia Excelsior pulisce e ridona bianchissimi i denti L. 1 la scatola grande. Dietro cart. Vaglia spedizione franco. Si vendono direttamente dalla Ditta farmaceutica Rodolfo del fu Scipione FARUHI di Firenze via Romana N. 27. - Istruzioni sui recipienti incollati. - In UDINE presso la farmacia Filippuzzi-Girolami in via del Monte.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

CARTOLERIE

Marco Bardusco

UDINE

Via Mercatovecchio e Via Cavour

Libri di testo per le R. Scuole Tecniche e per le Scuole Elementari con lo sconto del 10 per cento

Coorrenzi completi per la scrittura nelle Scuole elementari maschili e femminili ai seguenti prezzi ridotti:

Classe I.	Lire 1.05
» II.	» 1.20
» III.	» 1.45
» IV.	» 1.95
» V.	» 2.00

Fabbrica sacchetti

Oliva Giovanni - Udine

Via Superiore 93, (27 interna).

Confezionatura sacchetti di carta e tela per Droghieri, Farmacisti e per uso sementi. Lavori in cartonggi d'ogni qualità. Espedisco commissioni in litografia con nitidezza ed eleganza a prezzi modicissimi. Udine, 1905 - Tip. M. Bardusco

TORD-TRIFE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889 con medaglia d'oro

Infallibile distruttore dei TOPI, SOCCI, TALPE senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla Pasta Badesca che è pericolosa invece.

Dichiarazione

Bologna, 30 gennaio 1900

Dichiaro che il signor A. Comacini ha fatto nei nostri Stabilimenti di meditazione gran fabbrica pasta in questa Città, due esperimenti del suo preparato TORD-TRIFE e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione. In fede

Fratelli Fogliati.

Pacchetto grande L. 1.00 - Piccolo cent. 50.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio del giornale « IL PAESE » Udine

Abbonamento straordinario al "PAESE"

da oggi al 31 dicembre 1905 - LIRE 18

Tutti quelli che si abboneranno riceveranno in dono la splendida rivista mensile illustrata VARIETAS.

Apri poi un abbonamento speciale per i signori Esportisti al prezzo di Lire 12, e verrà pure dato in dono lo splendido almanacco profumato « CERONOP » della ditta Migone.